

la CGIL è contraria

**all'accordo separato
sulle regole della contrattazione**

.... è contraria perché

non tutela il salario; i costi energetici della benzina e del gas non rientrano tra gli incrementi economici; gli incrementi salariali del lavoratore pubblico si calcoleranno sul 70% dello stipendio e non su tutto il salario;

....è contraria perché

non c'è nessuna garanzia dell'estensione della contrattazione decentrata; per il lavoratore pubblico l'eventuale recupero avverrebbe sul calcolo medio di tutte le retribuzioni di tutti i comparti; praticamente il recupero non avverrà mai...

....è contraria perché

consente deroghe al contratto nazionale con la contrattazione decentrata

....è contraria perché

limita fortissimamente il diritto di sciopero e l'esempio del DDL Sacconi sul diritto di sciopero nei trasporti è l'esempio lampante

con la CGIL per esprimere contrarietà

perché le regole sul come si fanno i contratti vanno condivise con tutti

con la CGIL per esprimere contrarietà

all'accordo separato e con la CGIL per garantire il rispetto dei lavoratori ad esprimersi con il voto

Partecipa

Alla consultazione promossa dalla CGIL e con il voto contrario fai conoscere il tuo giudizio sull'accordo separato.

**FUNZIONE
PUBBLICA**

CGIL

**Il 4 aprile
partecipa alla grande manifestazione
nazionale a Roma**

REFERENDUM ACCORDO QUADRO 22 GENNAIO

io voto contro!

La campagna referendaria lanciata dalla CGIL per dire **NO!** all'accordo separato del 22 Gennaio che si terrà in tutta Italia nel quale *si programma la riduzione della tutela del potere d'acquisto a livello nazionale e si limita la stessa funzione negoziale delle categorie nei Contratti*, sarà un appuntamento dove i lavoratori, essendo i diretti destinatari di questa "intesa", saranno chiamati ad esprimersi liberamente e democraticamente sul merito di quanto irresponsabilmente sottoscritto da Governo, Confindustria, CISL e UIL.

E' ormai evidente a tutti la strategia *cannibalesca* del governo Berlusconi che si spinge addirittura ad utilizzare la crisi economica e la recessione per far fuori tutti coloro che legittimamente esprimono il loro dissenso ad una politica sempre più distante dai reali bisogni della gente e che individua un "pericoloso nemico" da eliminare, come nei *reality show* tanto cari al cavaliere, che è rappresentato proprio dalla CGIL.

Un governo, che invece di unire divide, che ogni giorno che passa sceglie la strada dello scontro sociale e si dimostra inadeguato, al contrario della maggioranza degli altri paesi, a contrastare una crisi economica pesantissima che sta travolgendo l'intero mondo del lavoro, come sta avvenendo anche nella nostra provincia, e di cui a subirne le conseguenze saranno per prime le famiglie, i pensionati e coloro che perderanno il posto di lavoro come i cassintegrati e i precari.

Come se non bastasse, ad esasperare un clima già teso ci ha pensato ancora una volta la coppia Sacconi-Brunetta, con un'altra trovata tesa a dare il colpo di grazia a un diritto garantito dalla nostra Costituzione, con il dispositivo di legge prossimo al suo varo definitivo, che impedisce di fatto di esercitare il diritto di sciopero prima nei trasporti per poi estenderlo agli altri comparti pubblici, per non parlare della scelta scellerata di obbligare le donne ad andare in pensione a 65 anni.

Tutto questo ci deve fare seriamente riflettere su ciò che sta succedendo nel nostro paese, bisogna rispondere a questi attacchi con determinazione e con la mobilitazione di tutti i lavoratori se non vogliamo trovarci improvvisamente in una situazione che rischia di riportarci indietro di decenni, compromettendo il futuro della nostra democrazia e dello stato di diritto.

Marzo sarà pertanto un mese di intensa attività sindacale dove tutta la CGIL insieme alla sua RSU, in maniera capillare, sarà presente nei luoghi di lavoro con assemblee e i seggi volanti per fare votare i lavoratori contro l'accordo separato del 22 gennaio, oltre a raccogliere le adesioni per la grande **MANIFESTAZIONE di SABATO 4 APRILE A ROMA**.

Per questo chiediamo a tutti i lavoratori della sanità pubblica, di partecipare attivamente e di sostenere le nostre iniziative di lotta a partire dal **REFERENDUM** che si terrà presso i seggi che troverete nelle vicinanze delle vostre sedi lavorative.

il segretario
della Sanità Pubblica FP CGIL
Maurizio Frigeri

il segretario
CGIL Medici
Franco Masini

andando a votare al referendum

RESPINGIAMO AL MITTENTE L'ACCORDO TRUFFA!!